

GIUSEPPE RUSSOLO

IN FESTO SANCTI ANDREÆ APOSTOLI

ORATORIO

PER VOCE RECITANTE,
SOLI, CORO E ORCHESTRA

a cura di Tommaso Dionis

PARTITURA

ARMELIN MUSICA - PADOVA

INDICE

Nota all'opera a cura dell'autore	I
Nota del revisore	I
Organico	II
Testo dell'Oratorio	III

Partitura

N.1 - Presso il Mare di Galilea	1
N.2 - Alla predicazione di Andrea	33
N.3 - Salve, Crux!	43
N.4 - Alla predicazione di Andrea	58
N.5 - Innocens, innocens	64
N.6 - Intermezzo e Passacaglia	69
N.7 - Io credevo	92
N.8 - Andreas Apostolus	101
N.9 - Finale sopra Te Deum	111

In copertina: Pomponio Amalteo, *Predicazione di Sant'Andrea*, part., Duomo di Sant'Andrea apostolo, Portogruaro (VE)

GIUSEPPE RUSSOLO (1942 – 2022)

In Festo Sancti Andreæ Apostoli. Oratorio per voce recitante, soli, coro e orchestra

A cura di Tommaso Dionis

Partitura

© 2025 ARMELIN MUSICA - PADOVA (ITALIA)

WWW.ARMELIN.IT

nr. collana

ECV 244

ISMN

979-0-2158-3058-5

Nota all'opera a cura dell'autore

Quale sarà stato il motivo che spinse i nostri antenati potogruaresi ad eleggere S. Andrea, il pescatore, come loro patrono? Forse perché gran parte di loro erano pure pescatori? Forse perché già dalla consacrazione della prima chiesa madre di Concordia, stando al discorso di Cromazio d'Aquileia, veneravano le locali reliquie dell'Apostolo, portate dai luoghi santi? Certamente, qui alle porte dell'Oriente, arrivò ben presto la fama dell'Apostolo che colà aveva svolto il suo ministero.

[...] l'oratorio musicale prende l'avvio dalle notizie evangeliche e da una posteriore Passio dell'inizio del VI secolo. L'opera si apre sull'ambiente presso il Mare di Galilea, con un'atmosfera vagamente creata dall'elaborazione di un'antica melodia greca, un frammento musicale originale sopra la 1ª ode Pitica di Pindaro. Questo, perché il nome "Andrea" è greco: a lui e a Filippo infatti, quali interpreti, si rivolgono alcuni Greci che erano venuti da Gesù, prima della Pasqua, secondo il Vangelo di Giovanni. Al mondo greco sarà poi rivolta la missione di Andrea.

Dopo la vocazione presso il Mare di Galilea, un momento per sola orchestra ci farà sostare davanti alla sua figura di predicatore. Ma l'Apostolo troverà purtroppo chi non accetterà il suo insegnamento. Anzi il proconsole Egea lo farà dapprima rinchiudere in carcere e quindi lo condannerà al supplizio della croce. Un solista, con il coro che lo accompagnerà, canterà il suo saluto alla croce: "Salve, crux, suscipe discipulum..." Un andamento cadenzato di "passacaglia" commenterà, in modo drammatico, il suo ultimo colloquio con Dio e il commiato da questo mondo: «Tu es Deus meus, quem vidi...Tu es magister meus, Christus.... »

La pietà dei fedeli viene espressa con una antifona gregoriana, "Andreas Christi famulus...", elaborata poi polifonicamente a più riprese. Una parafrasi sopra alcuni versetti del Te Deum, intercalati da accenti festosi e marziali dell'orchestra, concluderà l'oratorio.

Portogruaro, 30 novembre 2007. Giuseppe Russolo

Nota del revisore

Il presente lavoro rappresenta una revisione critica dell'Oratorio *In festo S.Andreae Apostoli* per voce recitante, soli, coro e orchestra composto da Giuseppe Russolo, ed eseguito per la prima volta nel 2007 nel Duomo di Portogruaro, sotto la direzione dello stesso autore.

L'intervento si è basato su un'attenta analisi comparata tra tutte le fonti musicali disponibili, la partitura originale, le singole parti orchestrali, la registrazione dell'esecuzione storica e infine alcune trascrizioni in cui l'autore estrapola parte del materiale dell'oratorio, come una versione per violino (o flauto) e organo dell'intero secondo movimento. Questo processo ha permesso di rilevare difformità, omissioni e chiarire ambiguità nel testo musicale, molte delle quali corrette dallo stesso autore nel passaggio dalla stesura del manoscritto alla versione esecutiva. Le parti dei singoli strumenti infatti presentano diverse modifiche e aggiunte operate dall'autore stesso ed altre correzioni avvenute durante le prove dirette dal compositore, che non sempre sono state poi riportate nella partitura autografa. In particolare, i segni di dinamica e fraseggio ricavati da fonti secondarie sono stati inseriti tra parentesi, ad indicare la loro natura ricostruttiva. Alcune note o passaggi eventualmente aggiunti per completare o correggere il tessuto musicale sono riportati con un carattere tipografico ridotto, distinguendosi visivamente dal materiale autografo. Tali scelte editoriali hanno lo scopo di garantire trasparenza filologica, consentendo a di distinguere con immediatezza tra ciò che proviene dall'autore e ciò che è frutto della revisione.

Questo lavoro è stato fortemente agevolato dalla collaborazione di Enzo Marcuzzo e Guglielmina Pinto, che in occasione del cinquantesimo di sacerdozio del compositore avevano approntato una stampa *pro manuscripto* dell'oratorio, ai quali va il mio più sincero ringraziamento. È anche grazie al loro impegno che oggi possiamo offrire una versione più solida e fedele di quest'opera.

La revisione ha l'obiettivo di mantenere il massimo rispetto per il pensiero compositivo di Russolo, restituendo coerenza tra le fonti e chiarezza interpretativa per i futuri esecutori, affinché tale opera possa continuare a vivere ed essere eseguita avvicinandosi nel modo più fedele possibile alla volontà dell'autore.

Tommaso Dionis

ORGANICO

Ottavino/Flauto 3

2 Flauti

2 Oboi

2 Clarinetti in Si,

2 Sax contralti in Mi,

2 Fagotti

2 Corni in Fa

2 Trombe in Si,

2 Tromboni

Timpani

Percussioni: Triangolo, Piatto sospeso, Piatti, Tamburo basco,
Cembalini, Tamburo rullante, Maracas, Grancassa, Legnetti

Arpa

Voce recitante

Soprano solo

Basso solo

Coro

Violini I

Violini II

Viole

Violoncelli

Contrabbassi

In festo S. Andreae Apostoli

a cura di
Tommaso Dionis

N.1 - Presso il Mare di Galilea

GIUSEPPE RUSSOLO
(1942-2022)

Adagio Voce recitante: Un giorno d'estate dell'anno 28, nei pressi del Mare di Galilea

Ottavino

Flauto 1.2

Oboe 1.2

Clarinetto 1.2
in Si♭

Sax 1.2
in Mi♭

Fagotto 1.2

Corno 1.2
in Fa

Tromba 1.2
in Si♭

Trombone 1.2

Timpani

Triangolo

Piatto sospeso

Tamburo basco

Cimbalini

Legnetti

Tamburo

Maracas

Piatti

Grancassa

Arpa

Adagio

Soprano solo

Soprani

Contralti

Tenori

Bassi

Adagio

Violini I

Violini II

Viola

Violoncelli

Contrabbassi

[mf]

[mf]

[mf]

[mf]

N.2 - Alla predicazione di Andrea

Voce recitante: Dopo la risurrezione di Gesù l'Apostolo Andrea predicò il Vangelo nella Scizia e quindi percorse la Tracia e l'Epiro convertendo molte persone con la sua dottrina e con i suoi miracoli.

♩=85

Flauto 1.2

Oboe 1.2

Clarinetto 1.2
in Sib

Sax. 1.2
in Mi♭

Fagotto 1.2

Corno 1.2
in Fa

Arpa

Violini I

Violini II

Viole

Violoncelli

Contrabbassi

♩=85

N.3 - Salve, Crux!

Voce recitante: Raggiunse quindi Patrasso, nell'Acaia, ma in quella città il Proconsole Egea rimase fermo nell'errore del paganesimo, invano richiamato dall'Apostolo Andrea. Anzi il Proconsole voleva che fosse L'Apostolo a far sacrifici agli dei. «Io ogni giorno immolo sull'altare - rispondeva l'Apostolo - non sangue di animali, ma l'Agnello senza macchia che, sacrificato, continua a vivere illeso»

Mentre Andrea era condotto al supplizio si affollò molta gente intorno a lui, e dicevano:

Energico-Mosso ♩ = 90

Flauto 1.2

Oboe 1.2

Clarinetto 1.2 in Sib

Sax 1.2 in Mib

Fagotto 1.2

Corno 1.2 in Fa

Tromba 1.2 in Sib

Trombone 1.2

Timpani

Tamburo

Piatto sospeso

Grancassa

Energico-Mosso ♩ = 90

Basso solista

Soprani

Contralti

Tenori

Bassi

Energico-Mosso ♩ = 90

Violini I

Violini II

Viole

Violoncelli

Contrabbassi

In - - - no-cens, in - no-cens In - - - no-cens e - - ius san - guis

In - - - no-cens, in - no-cens In - - - no-cens e - - ius san - guis

In - - - no-cens, in - no-cens In - - - no-cens e - - ius san - guis

In - - - no-cens, in - no-cens In - - - no-cens e - - ius san - guis

N.4 - Alla predicazione di Andrea

Voce recitante: l'Apostolo aveva chiesto di essere posto sopra una croce diversa da quella di Gesù: la sua fu così una croce inclinata, che perciò venne detta "Croce di S. Andrea". La sua *Passio* ricorda che per ben due giorni, dal suo patibolo, continuava ad istruire il popolo.

♩ = 75

Flauto 1.2

Oboe 1.2

Clarinetto 1.2
in Si $\flat$

Sax. 1.2
in Mi $\flat$

Fagotto 1.2

Corno 1.2
in Fa

Arpa

Violini I

Violini II

Viole

Violoncelli

Contrabbassi

pp

pp

pp

pp

N.5 - Innocens, innocens

Voce recitante: Il terzo giorno il popolo corse da Egea e gridò: «La tua sentenza è iniqua: da due giorni quell'uomo sospeso sulla croce non cessa di parlare piamente: fa' che un uomo tanto buono non debba soffrire tali tormenti»

Energico-Mosso ♩ = 90

Flauto 1.2

Oboe 1.2

Clarinetto 1.2 in Sib

Sax 1.2 in Mib

Fagotto 1.2 [a 2] [sfz]

Corno 1.2 in Fa *mf*

Tromba 1.2 in Sib *mf*

Trombone 1.2 *mf*

Tamburo

Cassa *sfz*

Energico-Mosso ♩ = 90

Soprani

Contralti

Tenori

Bassi

Energico-Mosso ♩ = 90

Violini I *f*

Violini II *f*

Viole *f*

Violoncelli *sfz*

Contrabbassi *sfz*

In - - - no-cens, in - no-cens In - - - no-cens e - - ius

In - - - no-cens, in - no-cens In - - - no-cens e - - ius

In - - - no-cens, in - no-cens In - - - no-cens e - - ius

In - - - no-cens, in - no-cens In - - - no-cens e - - ius

N.6 - Intermezzo e Passacaglia

[Intermezzo]

Voce recitante: Egea andò per farlo togliere dalla croce, ma l'Apostolo volle rimanervi, fissando il cielo.

Adagio

Ottavino

Flauto 1.2

Oboe 1.2

Clarinetto 1.2 in Si $\flat$

Sax 1.2 in Mi $\flat$

Fagotto 1.2

Corno 1.2 in Fa

Tromba 1.2 in Si $\flat$

Trombone 1.2

Tamburo

Triangolo

Cassa

Piatto sospeso

Arpa

Adagio

Soprani

Contralti

Tenori

Bassi

Adagio

Violini I

Violini II

Viole

Violoncelli

Contrabbassi

p

mf

p

pizz.

arco

N.7 - Io credevo

Voce recitante: la salma benedetta di S.Andrea venne posta in un sepolcro, poi nel 357 le sue ossa furono trasferite da Patrasso a Costantinopoli e i Bizantini ebbero cura di diffondere il culto del Protoclitico in tutto l'impero. Al tempo della quarta crociata, nel 1204, gli amalfitani presero le reliquie e le portarono nella loro città, dove tuttora riposano. Ciò fu in un certo senso provvidenziale poiché, in seguito, Costantinopoli cadde in mani non cristiane. La Basilica di S.Pietro in Roma custodì invece una parte preziosa del corpo del santo: il suo capo, fino al 1964, anno in cui Paolo VI la restituì al vescovo metropolita ortodosso della città di Patrasso, dove l'Apostolo fu crocifisso.

♩ = 60-66

Flauto 1.2.3

Oboe 1.2

Clarinetto 1.2 in Si $\flat$

Sax 1.2 in Mi $\flat$

Fagotto 1.2

Corno 1.2 in Fa

Tromba 1.2 in Si $\flat$

Trombone 1.2

Timpani

Triangolo

Tamburo

Arpa

Soprani

Contralti

Tenori

Bassi

Violini I

Violini II

Violenze

Violoncelli

Contrabbassi

* An-dre - as Chri - sti fa - mu - lus, di-gnus De-i A - po-sto-lus, ger-ma-nus Pe - tri, et in pas-si - o-ne so-ci - us.

An-dre - as Chri - sti fa - mu - lus, di-gnus De-i A - po-sto-lus, ger-ma-nus Pe - tri, et in pas-si - o-ne so-ci - us.

♩ = 60-66

* Antiphona in II Vesperis in Festo S. Andreae Apostoli

Adagio

AM - ECV 244